

PIANO COMUNALE PER LA LOCALIZZAZIONE DELLE ANTENNE DI TELEFONIA MOBILE

Norme Tecniche di Attuazione

Art. 1 Riferimenti legislativi e composizione del P.C.L.A.

Il presente strumento è stato redatto ai sensi delle seguenti Leggi:

- Legge del 22.02.2001, n. 36;
- D.P.C.M. 8 Luglio 2003;
- Decreto Legislativo 01.08.03 n. 259.

e si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- N.T.A.;
- Elaborato "ANALISI URBANISTICA DI FATTO E PREVISIONALE";
- Elaborato "PROGETTO".

Art. 2 Applicazione del P.C.L.A.

A seguito dell'adozione ed approvazione del Piano per la Localizzazione delle Antenne, la disciplina relativa alle installazioni degli impianti di telefonia mobile, sarà regolata dalle indicazioni delle presenti norme e dell'allegato elaborato grafico denominato "PROGETTO".

Art. 3 Modalità di attuazione del P.C.L.A.

Gli interventi di installazione di nuovi impianti di telefonia mobile si attuano ai sensi di quanto previsto dall'art. 87 del D.Lgvo. 01.08.03 n. 259.

Alla richiesta di autorizzazione vanno allegati i seguenti documenti:



Gen. de no
[Signature]

- Ubicazione planimetrica dell'impianto previsto in scala 1:2000, con riportate le curve altimetriche e l'indicazione degli edifici e delle loro altezze, presenti in un raggio di 300 ml. dallo stesso;
- Analisi dell'impatto ambientale dell'impianto, con allegata simulazione fotografica;
- Scheda tecnica dell'impianto con indicati:
 - il tipo di antenna, modello, dimensioni e ditta costruttrice;
 - l'altezza del centro elettrico;
 - il guadagno;
 - l'eventuale angolo di "tilt";
 - i diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante;
 - la direzione di massima irradiazione in gradi Nord;
 - la polarizzazione;
 - la banda di frequenza utilizzata;
 - la potenza massima immessa in antenna per singolo canale;
- Relazione tecnica contenente la valutazione dell'inquinamento elettromagnetico prodotto dall'impianto, effettuata mediante calcoli previsionali, con allegate misure dei livelli di densità di potenza del c.e.m. preesistente.

Art. 4 Classificazione delle zone

Il P.C.L.A. suddivide il territorio comunale in 3 Zone distinte, nei cui ambiti è prevista l'utilizzazione dei suoli secondo la classificazione che segue.

Art. 5 Zone ST (di Salvaguardia Totale)

Dette zone, che si desidera salvaguardare totalmente dal c.e.m., sono quelle dove è prevista una presenza continuativa di persone superiore alle 4 ore, dove non si vuole incrementare il livello di fondo elettromagnetico preesistente e nelle quali non si vuole inquinare visivamente la qualità dei beni culturali presenti.

Di tali zone fanno parte le seguenti aree:



Giancarlo

- Aree con presenza di Tessuto urbano di pregio architettonico e di interesse storico;
- Aree residenziali (aree di completamento e di espansione);
- Aree turistiche;
- Aree produttive;
- Aree per le strutture pubbliche;

In dette Zone è vietata la presenza di impianti di telefonia mobile sia fissi che mobili.

Art. 6 Zone SA (di Salvaguardia Ambientale)

Dette zone sono quelle in cui i vincoli di tutela ambientale e paesaggistica esistenti, previsti dal Pdf e la presenza di parchi, non rendono opportuna la presenza di impianti e vanno quindi salvaguardate ambientalmente.

Di tali zone fanno parte le seguenti aree:

- Aree destinate a verde e parchi pubblici;
- Aree di tutela integrale e speciale.

In dette Zone è vietata la preseza di impianti di telefonia mobile sia fissi che mobili.

Art. 7 Zone I (Idonee)

Dette zone sono quelle nelle quali è consentita l'installazione di nuovi impianti di telefonia mobile.

Sono definite Idonee tutte le Aree agricole libere da vincoli, così come definite nel P.d.F. ed in fase di installazione di nuovi impianti, questi dovranno prioritariamente essere realizzati nelle aree libere da vincoli di proprietà comunale.

I Gestori dovranno chiedere autorizzazione preventiva per l'installazione su dette aree ed il Comune entro 90 giorni, si esprimerà sulla disponibilità degli immobili di proprietà, per consentire a questi, una giusta opzione.

Di tali zone fanno parte le Aree agricole libere da vincoli di qualsiasi genere .



Giuseppe de Marco

Art. 8 Mimetizzazione degli impianti

Al fine di ridurre al minimo l'impatto visivo ed ambientale dei nuovi impianti di telefonia mobile che saranno autorizzati, in considerazione soprattutto del fatto che questi sarebbero realizzati in zone agricole con forte presenza vegetazionale, si prescrive che gli stessi siano adeguatamente mimetizzati nell'ambiente circostante attraverso cortine arboree costituite da essenze d'alto fusto della stessa tipologia di quelle esistenti nella zona e attraverso la tinteggiatura di colore verde delle strutture degli impianti che dovessero superarle in altezza. All'uopo verrà predisposto un puntuale progetto da allegare alla richiesta di installazione.

Art. 9 Norme transitorie

Al fine di consentire la redazione del Piano Comunale di Localizzazione delle Antenne, nel rispetto dei principi previsti dalla Legge, che possa raccogliere le indicazioni dell'Amministrazione e tutelare nel contempo i diritti dei gestori di telefonia mobile e dei cittadini, l'Amministrazione comunale dispone la sospensione del rilascio delle autorizzazioni per i nuovi impianti di telefonia mobile sia fissi che mobili, nonché la sospensione delle autorizzazioni per le modifiche agli impianti da delocalizzare su tutto il territorio comunale, fino all'approvazione del Piano Comunale per la Localizzazione delle Antenne.



Genio de ho



COMUNE DI TORANO CASTELLO
(Provincia di Cosenza)

Via G. Marconi 122, 87010 ☎0984/504007 📠0984/504875

Servizio – Tecnico/manutentivo – urbanistica

OGGETTO: *Infrastrutture per impianti di stazioni radio base per reti di comunicazioni elettroniche mobili GSM/UMTS.*
Comunicazione.

Con riferimento all'oggetto, con la presente nota, si

COMUNICA

Che ad oggi sul territorio Comunale non sono presenti impianti radio base per telefonia mobile.

Torano Castello li 28/07/2020



Il Responsabile del Servizio

(Geom. Giovanni Luca Stizzo)



Mostra Coordinate

Sistema di Riferimento	Nord	Est
Lat/Lon - ETRF2000	39° 29' 55,06090"	16° 12' 15,02846"
Lat/Lon - Roma40	39° 29' 52,81171"	16° 12' 15,06647"
Lat/Lon - ED50	39° 29' 58,82957"	16° 12' 17,53399"
UTM 33N - ETRF2000	4.372.804,342	603.537,250
Gauss-Boaga Fusò Est	4.372.809,368	2.623.543,754
UTM 33N - ED50	4.372.995,687	603.600,211
Cassini-Soldner	39.741,414	-18.725,338



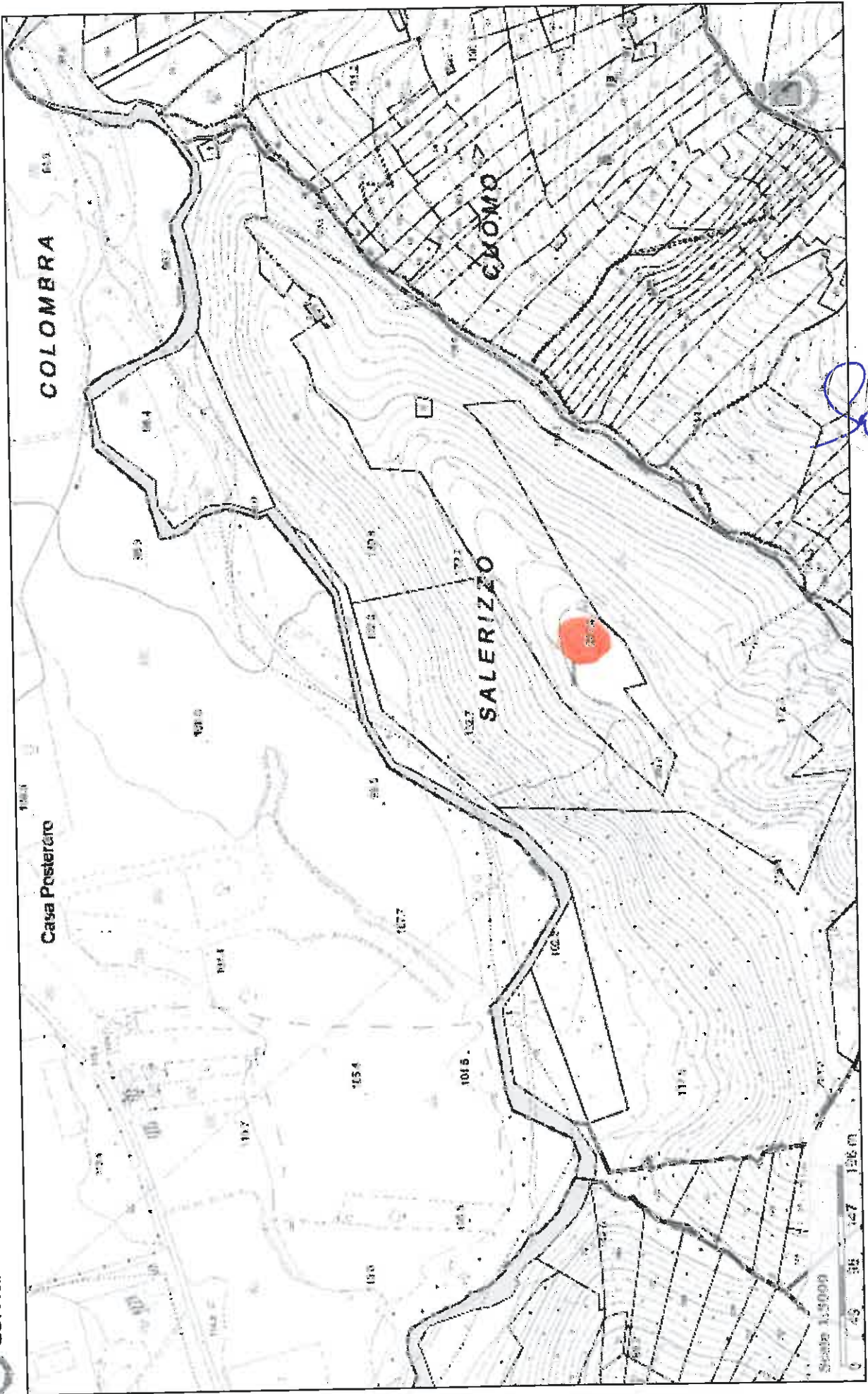




Mostra Coordinate

Sistema di Riferimento	Nord	Est
Lat/Lon - ETRF2000	39° 31' 39,35953"	16° 11' 37,81009"
Lat/Lon - Roma40	39° 31' 37,10975"	16° 11' 37,85155"
Lat/Lon - ED50	39° 31' 43,12622"	16° 11' 40,32186"
UTM 33N - ETRF2000	4.376.007,963	602.605,672
Gauss-Boaga Fuso Est	4.376.013,061	2.622.612,209
UTM 33N - ED50	4.376.199,333	602.668,729
Cassini-Soldner	42.960,327	-19.606,331





Scala 1:5000
0 49 98 147 196 m

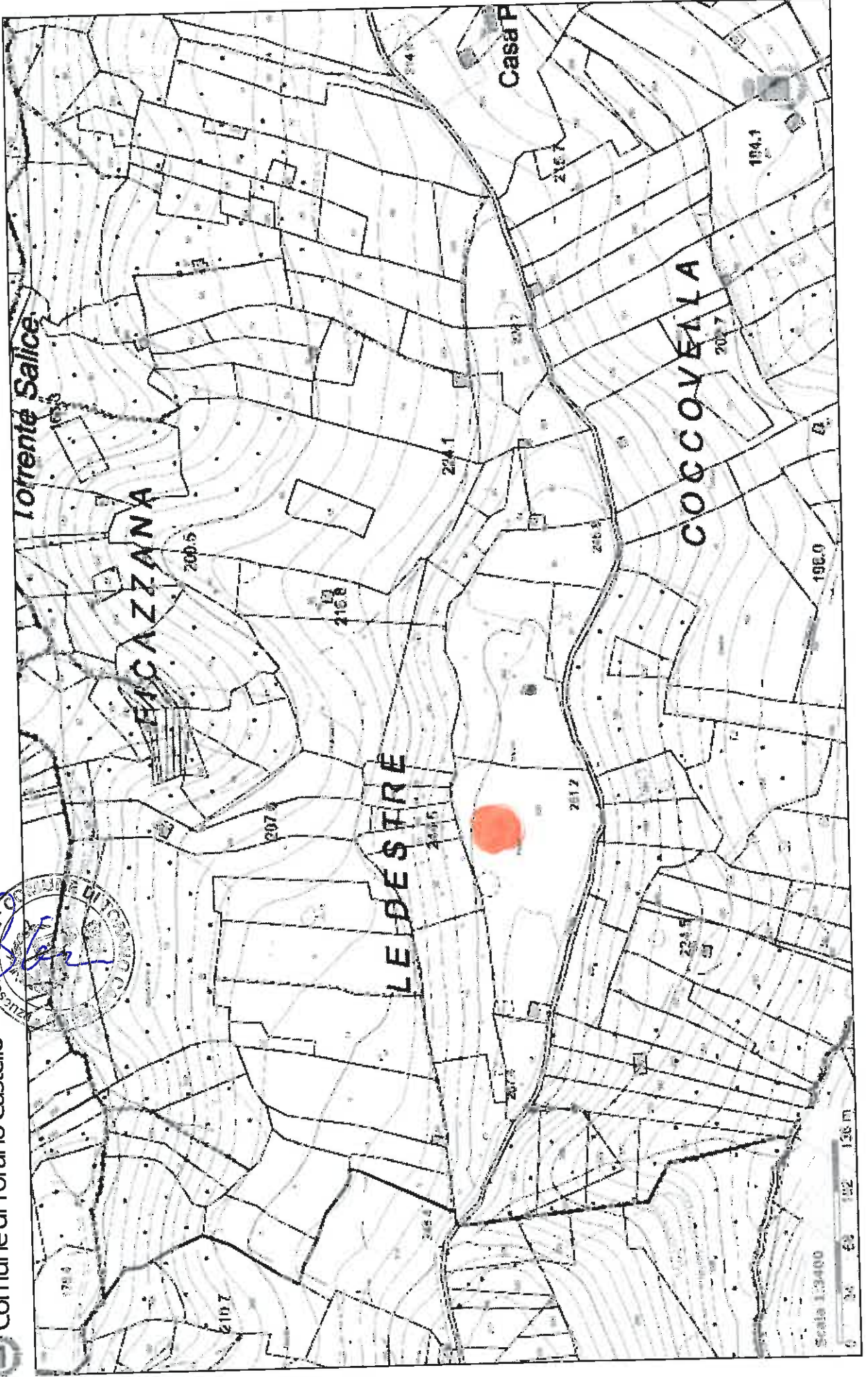
Signature
SIE



Mostra Coordinate

Sistema di Riferimento	Nord	Est
Lat/Lon - ETRF2000	39° 30' 12,63123"	16° 10' 55,13491"
Lat/Lon - Roma40	39° 30' 10,38322"	16° 10' 55,17637"
Lat/Lon - ED50	39° 30' 16,40180"	16° 10' 57,64340"
UTM 33N - ETRF2000	4.373.320,744	601.621,921
Gauss-Boaga Fuso Est	4.373.325,821	2.621.628,403
UTM 33N - ED50	4.373.512,148	601.684,890
Cassini-Soldner	40.288,243	-20.632,797







Mostra Coordinate

Sistema di Riferimento	Nord	Est
Lat/Lon - ETRF2000	39° 31' 6,93951"	16° 10' 10,81010"
Lat/Lon - Roma40	39° 31' 4,69157"	16° 10' 10,85437"
Lat/Lon - ED50	39° 31' 10,70973"	16° 10' 13,32254"
UTM 33N - ETRF2000	4.374.981,206	600.541,570
Gauss-Boaga Fuso Est	4.374.986,333	2.620.548,062
UTM 33N - ED50	4.375.172,639	600.604,587
Cassini-Soldner	41.966,104	-21.687,030



